

## La relazione tra sviluppo, internazionalizzazione e reti nel modello produttivo italiano: un metodo statistico applicato ai distretti industriali

contributi

di Fabrizio Carapellotti e Paola Ribaldi\*

### Introduzione<sup>1</sup>

Per una forte crescita della competitività italiana è indispensabile un modello di politica industriale in grado di orientare lo sviluppo verso asset produttivi in linea con la dinamica dei mercati internazionali. Dunque oltre a consolidare e riposizionare la specializzazione nei settori del *Made in Italy*, è necessario innalzare il livello tecnologico nel processo produttivo, facendo emergere quei settori e quelle produzioni capaci di un maggior contenuto tecnologico e caratterizzati da un livello qualitativo superiore e individuando quelle filiere produttive in cui si ha una importante integrazione tra sistema industriale, servizi e mondo della ricerca. Industria 2015 ha posto le basi per il superamento del modello tradizionale di distretto industriale, monosettoriale e strettamente confinato in un territorio storicamente determinato, a favore di una rete d'impresa driver di competitività, che dovrebbe preludere alla crescita delle dimensioni d'impresa ed essere la locomotiva di una evoluzione che risponde alle sfide della globalizzazione. I vantaggi competitivi derivano soprattutto dalla concentrazione di personale specializzato in innovazione e ricerca, nell'internazionalizzazione produttiva e da sistemi logistici all'avanguardia, vantaggi che si cumulano e si rafforzano nel tempo disegnando le strategie di lungo termine per le reti e le filiere tecnologiche.

Il presente contributo si propone di analizzare

le potenzialità del modello di sviluppo distrettuale attraverso l'elaborazione di un metodo statistico che consente di effettuare una analisi comparata fra i distretti italiani e mettere in relazione la dinamica economica e la capacità di reti relazionali. Il contributo si articola in due parti principali: in primo luogo presenta la definizione di cluster innovativo e il ruolo che i network di conoscenza e innovazione hanno nel processo di sviluppo distrettuale. In secondo luogo, attraverso l'applicazione di un metodo statistico si perviene alla definizione di due indici, uno di dinamica economica e uno di capacità di network, che consentiranno una clusterizzazione dei distretti in differenti modelli di sviluppo. Questo permetterà di individuare un cluster di distretti competitivi in termini di sviluppo integrato e di internazionalizzazione, evidenziandone il profilo d'impresa dal lato dimensionale e settoriale.

### 1. Cluster innovativi e reti relazionali

La Commissione europea ha pubblicato ad ottobre del 2008 una comunicazione<sup>2</sup> che richiama l'attenzione sui cluster europei innovativi<sup>3</sup>, distretti e poli di competitività, come punti di contatto e di sviluppo tra le piccole e medie imprese europee, gli istituti di ricerca e università, i fornitori di servizi e i concorrenti in uno stesso territorio, evidenziando le difficoltà incontrate dalle

\* Ministero dello Sviluppo Economico.

<sup>1</sup> Un particolare ringraziamento ad Andrea Bianchi (Direttore generale per la politica industriale e la competitività del MSE) per il suo contributo e i preziosi suggerimenti. I pareri espressi nell'articolo sono da attribuire esclusivamente agli autori e non coinvolgono in alcun modo l'Istituto di appartenenza.

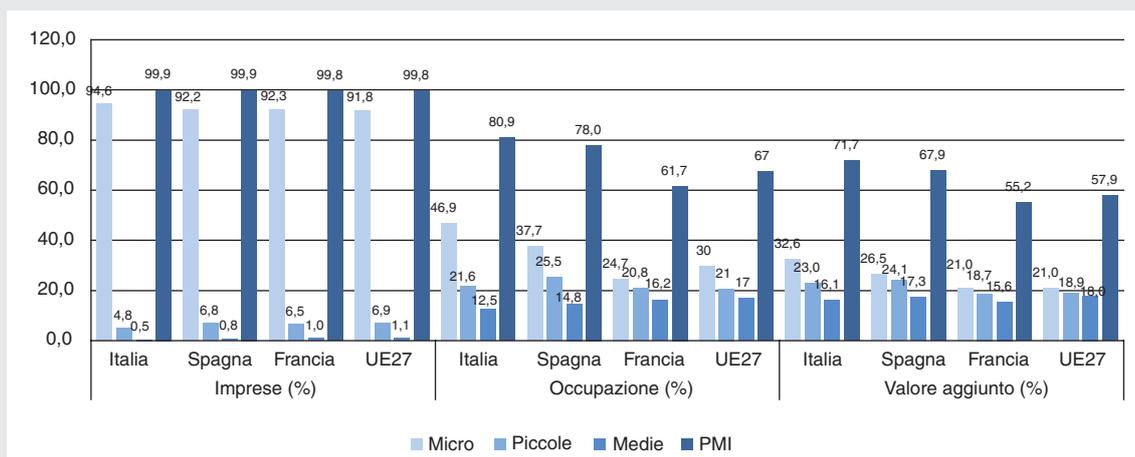
<sup>2</sup> Commissione Europea (2008), *Verso clusters competitivi di livello mondiale nell'Unione Europea (Attuazione di un'ampia strategia dell'innovazione)*.

<sup>3</sup> European Commission DG Enterprises and Industry (2009), *Innovation clusters in Europe: A statistical analysis and a overview of current policy support*.

PMI europee a collaborare, e a competere con gli omologhi americani o giapponesi. Nell'Unione Europea la maggior parte delle imprese sono di dimensione medio piccola, e in particolare l'Italia, la Spagna e la

Francia presentano una distribuzione delle imprese per classi di addetti fortemente sbilanciata sulle piccolissime imprese, con forte impatto occupazionale e di valore aggiunto.

**Grafico 1**  
Le Pmi in Italia, Spagna e Francia al 2006



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat SBA

L'innovazione rappresenta il motore di crescita economica consentendo ai paesi di raggiungere livelli più elevati di reddito, e al tempo stesso si caratterizza sempre più come un processo aperto, in cui molti attori possono cooperare e interagire, facilitando i flussi di conoscenza e permettendo migliori incrementi di produttività. In tal senso i cluster sono espressione del processo d'innovazione moderna, che cerca di contenere tutte le attività necessarie per fornire un importante valore aggiunto. I cluster possono essere quella parte produttiva specializzata che rende competitiva una regione.

La presenza e l'intensità dei cluster in una economia regionale non sono la spiegazione del solo vantaggio competitivo; devono esistere le condizioni per un contesto economico forte con una domanda dinamica, un'elevata produttività e innovazione.

Un'economia basata su un portafoglio di cluster connessi genera migliori risultati e i cluster si devono considerare come parte centrale di una attività economica strategica. Le reti relazionali<sup>4</sup> e le diverse forme di integrazione e di network che si possono

individuare in un'economia sono le seguenti: *relazione produttiva; tecnologica; finanziaria; sul mercato del lavoro; tra industria e servizi; internazionale; territoriale, socio-culturale e istituzionale.*

## 2. I distretti industriali e il metodo proposto

I distretti industriali individuati dall'Istat<sup>5</sup> sono 156 nel 2001 (il 22,7% dei Sistemi Locali del Lavoro totali) ed assorbono nel 2008 il 40,7% degli addetti all'industria manifatturiera, con valori più alti nelle Marche, in Lombardia e in Veneto.

Nel metodo proposto gli indicatori sono stati considerati sia a livello di sistemi locali del lavoro, che a livello provinciale. L'integrazione dei dati dei SLL con quelli provinciali consente in parte di superare il limite della mancanza di aggiornamento delle variabili osservate a livello di sistema locale del lavoro.

Si utilizza la media della ripartizione di riferimento per non discriminare le aree del

4 Cappellin R. (2007), *Le reti di conoscenza e innovazione e il knowledge management territoriale.*

5 ISTAT (2005), *I distretti industriali.*

Tavola 1 - Distretti industriali per regione

Regione	SLL Distretti industriali	Totale SLL	Addetti manifatturieri nei distretti 2008	Addetti manifatturieri totali 2008	Addetti manifatturieri % dei distretti su totale 2008
Piemonte	12	37	101.521	435.391	23,3
Valle d'Aosta	-	3	-	5.645	-
Lombardia	27	58	636.772	1.060.599	60,0
Trentino-Alto Adige	4	33	13.322	68.007	19,6
Veneto	22	34	355.557	599.769	59,3
Friuli-Venezia Giulia	3	11	48.995	125.828	38,9
Liguria	-	16	-	72.422	-
Emilia-Romagna	13	41	198.000	507.179	39,0
Toscana	15	53	158.220	324.339	48,8
Umbria	5	17	22.292	71.515	31,2
Marche	27	33	166.504	193.543	86,0
Lazio	2	25	9.056	183.981	4,9
Abruzzo	6	19	28.744	108.639	26,5
Molise	2	9	1.157	17.129	6,8
Campania	6	54	8.071	208.122	3,9
Puglia	8	44	35.071	173.460	20,2
Basilicata	1	19	2.359	30.066	7,8
Calabria	-	58	-	37.659	-
Sicilia	2	77	988	119.852	0,8
Sardegna	1	45	821	49.878	1,6
ITALIA	156	686	1.787.450	4.393.024	40,7
Nord-Ovest	39	114	738.293	1.574.057	46,9
Nord-Est	42	119	615.874	1.300.783	47,3
Centro	49	128	356.072	773.378	46,0
Centro-Nord	130	361	1.710.240	3.648.218	46,9
Mezzogiorno	26	325	77.211	744.806	10,4

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Mezzogiorno, che rispetto alla media italiana verrebbero penalizzate poiché presentano una densità industriale minore.

Sono state individuate le seguenti categorie di indicatori:

- indicatori per SLL relativi alla capacità di network: sono 4 indicatori rappresentativi di aspetti quali logistica, ricerca e sviluppo e ICT, internazionalizzazione e specializzazione nell'export, che indicano le potenzialità delle aziende, sulla base del bacino occupazionale, di costruire relazioni con altre imprese (tavola 2).
- indicatori per SLL relativi alla situazione del contesto economico: sono 13 indicatori sia statici che dinamici, e consentono di determinare lo stato di salute del contesto economico. Si tratta di indicatori sul livello di sviluppo del mercato socio-economico locale, sul livello di industrializzazione, di partecipazione al mercato del lavoro e sul tessuto produttivo (tavola 3).
- indicatori per provincia: sono 11 indicatori che consentono di aggiornare il quadro

economico ottenuto per SLL, permettono di valutare dati recenti sulle variabili non rilevabili dai SLL e mettono in evidenza il dinamismo del territorio registrato in un determinato periodo di tempo (tavola 4).

I pesi (tavola 5) attribuiti alle singole variabili per la determinazione delle graduatorie tematiche (indice di capacità di network, indice di contesto economico e indice provinciale) sono stati individuati in maniera endogena applicando il metodo tassonomico di Wroclaw<sup>6</sup>.

### 3. I distretti secondo l'indice di capacità di network e di dinamica economica

L'analisi delle relazioni con il territorio è stata effettuata considerando le variabili seguenti:

- gli addetti nei settori ICT e R&S, che indicano le potenzialità delle aziende di costruire relazioni tecnologiche con altre

<sup>6</sup> Ciccarelli A. (2003), *Una metodologia statistica per l'analisi di competitività delle province*, Tagliacarne. CLES (2003), *Caratteristiche strutturali dell'economia e modello di sviluppo nei sistemi produttivi locali*.

**Tavola 2 - Indicatori per SLL di capacità di reti relazionali (network)**

Indicatori	Note sulle variabili utilizzate	Anno	Fonte
Indice specializzazione in ICT e R&S 08 (RIP)	Calcolato sugli addetti alle UL(Sez. J e MB) e addetti totali al 2008, rispetto alla media di ripartizione	2008	Istat
Indice densità UL logistiche 08 (RIP)	Calcolato come rapporto tra unità locali (Sez.I) e popolazione, rispetto alla media di ripartizione	2008	Istat
Indice specializzazione nell'export 07 (RIP)	Calcolato sugli addetti alle UL esportatrici sugli addetti totali, rispetto alla media di ripartizione	2007	Istat
Indice di propensione all'export 07 (RIP)	Propensione all'export (in % su VA), calcolata rispetto alla media di ripartizione	2007	Istat

**Tavola 3 - Indicatori per SLL di contesto economico**

Indicatori	Note sulle variabili utilizzate	Anno	Fonte
Percentuale di lavoratori in cigs nell'industria 06-10	Calcolato come numero medio annuo di lavoratori in cigs nell'industria sugli addetti manifatturieri	2006-2010 (decreti fino ago 2010)	Min.Lavoro
Percentuale di lavoratori in deroga 08-10	Calcolati come lavoratori in cigs e in mobilità per numero di mesi concessi (decreti in deroga su imprese artigiane, industriali sotto 15 addetti, commercio e servizi)	2008-2010 (decreti fino ago 2010)	Italia Lavoro
Indice di disoccupazione 09 (RIP)	Tasso di disoccupazione calcolato rispetto al valore medio della ripartizione territoriale di appartenenza	2009	Istat
Indice del tasso di cessazioni 10 (RIP)	Tasso di cessazioni calcolato rispetto al valore medio della ripartizione territoriale di appartenenza	2010	Infocamere
Indice di densità manifatturiera 08 (RIP)	Densità delle unità locali manifatturiere (su 1.000 ab.) calcolato rispetto al valore medio della ripartizione	2008	Istat
Indice di addetti alle microimprese manifatturiere 06 (RIP)	Calcolato come quota % di addetti in microimprese (1-9 addetti) sugli addetti manifatturieri della ripartizione	2006	Istat
Indice di industrializzazione 08 (RIP)	Calcolato come quota degli addetti manifatturieri (Sez D) sul totale rispetto alla media di ripartizione	2008	Istat
Indice di variazione del tasso di industrializzazione 2008/2005	Variazione del tasso di industrializzazione 2005-2008	2005-2008	Istat
Indice di occupazione 09 (RIP)	Occupati sulla popolazione (con più di 15 anni), calcolato rispetto alla media di ripartizione	2009	Istat
Indice medio di variazione 06-09 degli occupati	Tasso medio annuo di variazione degli occupati	2006-2009	Istat
Indice di valore aggiunto totale pro capite 05 (RIP)	Valore aggiunto totale per abitante, calcolato rispetto alla media di ripartizione	2005	Istat
Indice medio di variazione 08-10 delle imprese registrate	Tasso medio annuo di variazione delle imprese registrate	2008-2010	Infocamere
Indice di specializzazione nei settori high tech 08 (RIP)	Calcolato (per cod Ateco CE, CF, CI, CJ, CK, CL) come quota degli addetti nel sistema locale sulla quota della ripartizione	2008	Istat

**Tavola 3 - Indicatori provinciali di dinamica del contesto economico**

Indicatori	Note sulle variabili utilizzate	Anno	Fonte
Indice medio di variazione 06-10 delle ore di CIG nell'industria	Tasso medio annuo di variazione delle ore di CIG nell'industria	2006-2010	Inps
Indice del tasso di uscita occupazionale previsto 10	Il tasso corrisponde al numero di uscite ogni 100 dipendenti presenti in azienda (indagine excelsior gen-giu 2010 su 100.000 imprese)	2010	Unioncamere-Min.Lavoro
Indice medio di variazione 06-08 del valore aggiunto nell'industria	Tasso medio annuo del valore aggiunto nell'industria	2006-2008	Istat
Indice della quota di laureati ogni 1.000 abitanti al 2009	Calcolato come numero di laureati (per provincia di residenza) sulla popolazione	2009	Miur
Indice medio di variazione 06-10 di occupati nell'industria	Tasso medio annuo di variazione degli occupati nell'industria	2006-2010	Istat
Indice medio di variazione 06-10 dell'export manifatturiero	Tasso medio annuo di variazione dell'export manifatturiero	2006-2010	Istat-Ice
Indice medio di variazione 06-09 dei consumi elettrici nell'industria	Tasso medio annuo di variazione dei consumi energetici nell'industria	2006-2009	Terna
Indice di variazione 2010/2009 degli impieghi bancari delle imprese	Tasso di variazione degli impieghi bancari nel settore produttivo	2009-2010	Banca d'Italia
Indice di variazione 2010/2009 delle sofferenze bancarie delle imprese	Tasso di variazione delle sofferenze bancarie nel settore produttivo	2009-2010	Banca d'Italia
Indice medio di variazione 06-10 delle imprese attive manifatturiere	Tasso medio annuo di variazione delle imprese attive manifatturiere	2006-2010	Infocamere
Indice della quota di brevetti ogni 100.000 abitanti al 2008	Calcolato come numero di brevetti sulla popolazione	2008	Epo

Tavola 5 - Indicatori e pesi

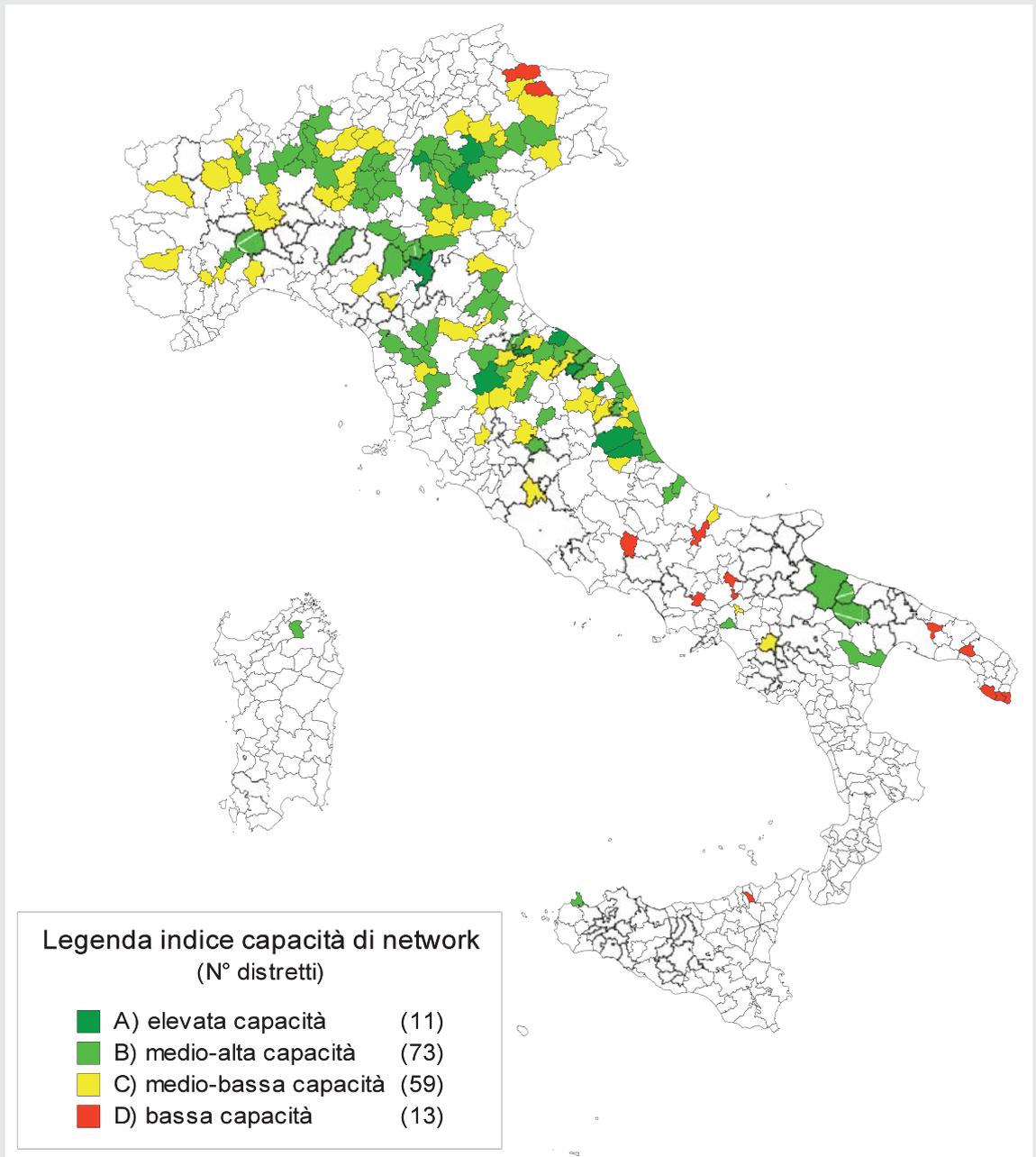
Area	Indicatori	Verso: valore alto = positivo	Simbolo	Pesi
Indicatori per SLL dell'indice sulla capacità di network	Indice specializzazione in ICT e R&S 08 (RIP)	ok	a1	19,0
	Indice densità UL logistiche 08 (RIP)	ok	a2	23,3
	Indice specializzazione nell'export 07 (RIP)	ok	a3	29,8
	Indice di propensione all'export 07 (RIP)	ok	a4	27,9
	<b>Indice di capacità di network</b>		<b>somma</b>	<b>100,00</b>
Indicatori per SLL dell'indice del contesto economico	Percentuale di lavoratori in cigs nell'industria 06-10	inverso	b1	5,4
	Percentuale di lavoratori in deroga 08-10	inverso	b2	8,2
	Indice di disoccupazione 09 (RIP)	inverso	b3	8,5
	Indice del tasso di cessazioni 10 (RIP)	inverso	b4	5,1
	Indice di densità manifatturiera 08 (RIP)	ok	b5	5,5
	Indice di addetti alle microimprese manifatturiere 06 (RIP)	inverso	b6	9,6
	Indice di industrializzazione 08 (RIP)	ok	b7	6,8
	Indice di variazione del tasso di industrializzazione 2008/2005	ok	b8	4,4
	Indice di occupazione 09 (RIP)	ok	b9	6,4
	Indice medio di variazione 06-09 degli occupati	ok	b10	8,6
	Indice di valore aggiunto totale pro capite 05 (RIP)	ok	b11	6,3
	Indice medio di variazione 08-10 delle imprese registrate	ok	b12	9,9
	Indice di specializzazione nei settori high tech 08 (RIP)	ok	b13	7,7
	Indice provinciale	ok	b14	7,7
	<b>Indice di contesto economico</b>		<b>somma</b>	<b>100,00</b>
Indicatori per provincia dell'indice provinciale sulla dinamica del contesto economico	Indice medio di variazione 06-10 delle ore di CIG nell'industria	inverso	c1	11,5
	Indice del tasso di uscita occupazionale previsto 10	inverso	c2	13,2
	Indice medio di variazione 06-08 del valore aggiunto nell'industria	ok	c3	7,9
	Indice della quota di laureati ogni 1.000 abitanti al 2009	ok	c4	10,8
	Indice medio di variazione 06-10 di occupati nell'industria	ok	c5	7,6
	Indice medio di variazione 06-10 dell'export manifatturiero	ok	c6	9,9
	Indice medio di variazione 06-09 dei consumi elettrici nell'industria	ok	c7	8,4
	Indice di variazione 2010/2009 degli impieghi bancari delle imprese	ok	c8	6,6
	Indice di variazione 2010/2009 delle sofferenze bancarie delle imprese	inverso	c9	9,6
	Indice medio di variazione 06-10 delle imprese attive manifatturiere	ok	c10	7,4
	Indice della quota di brevetti ogni 100.000 abitanti al 2008	ok	c11	7,0
	<b>Indice provinciale</b>		<b>somma</b>	<b>100,00</b>

imprese e di sviluppare relazioni con centri ricerca;

- le unità locali nel settore della Logistica, la cui densità rappresenta l'intensità delle relazioni con i servizi alle imprese;
- gli addetti alle unità locali esportatrici e la propensione all'export, che definiscono la capacità di internazionalizzare e il grado di apertura verso i mercati esteri.

L'indice di capacità di network, sintesi delle suddette variabili, su 156 distretti individua 11 distretti con elevata capacità, 73 con medio alta, 59 in medio bassa e 13 in bassa. In particolare le aree in elevata capacità risultano concentrate nel Centro e nel Nord-est.

**Grafico 2**  
I distretti  
secondo l'indice  
di capacità di  
network<sup>(1)</sup>



(1) I SLL sono riferiti al 2001. L'indice di capacità di network è stato classificato nel modo seguente: elevata capacità se l'indice è superiore al 50% della media nazionale, medio-alta capacità se l'indice è compreso tra la media nazionale e il 50% della media nazionale, medio-bassa capacità se l'indice è compreso tra la metà della media nazionale e la media nazionale, e bassa capacità se l'indice è inferiore alla metà della media nazionale.

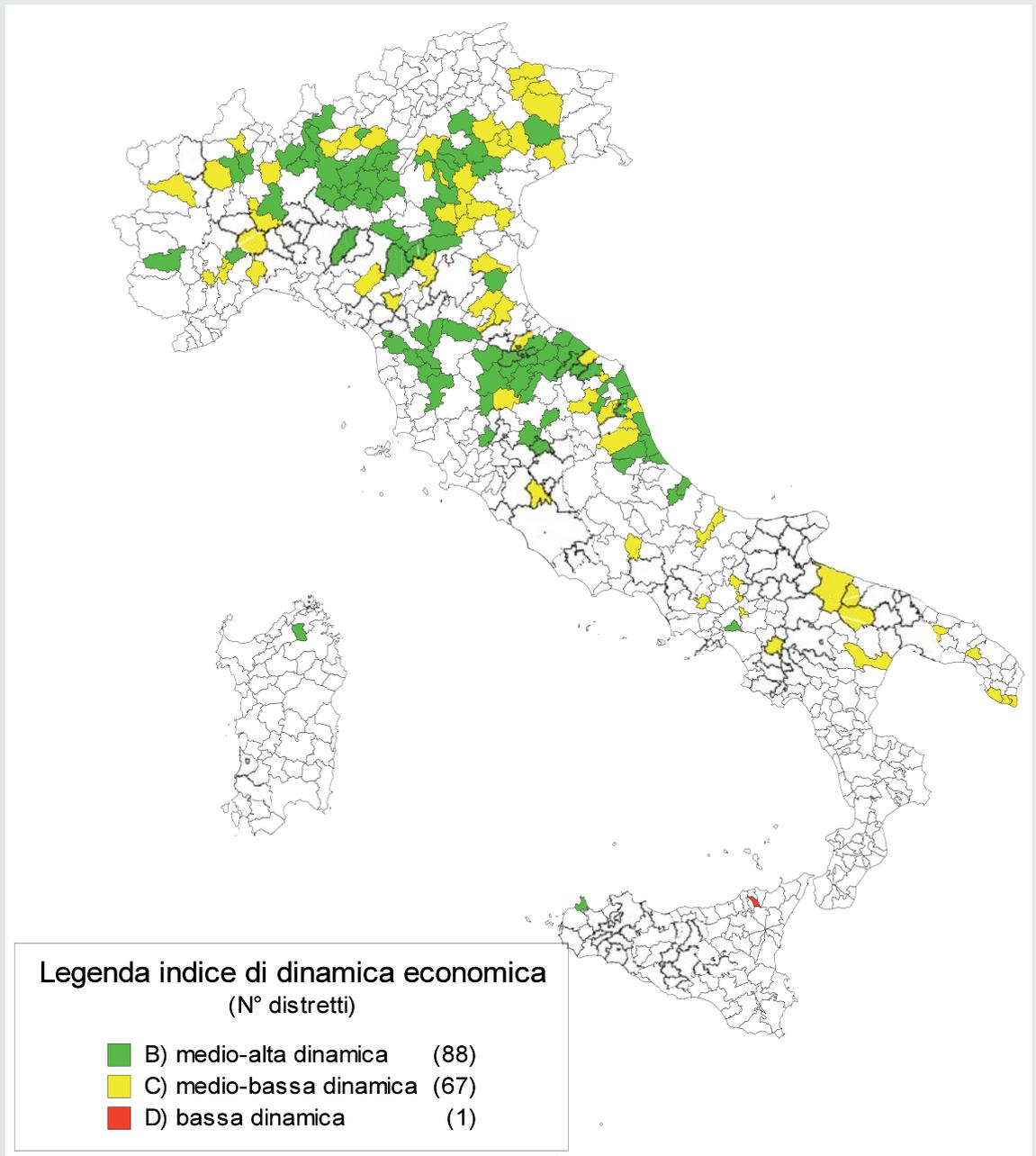
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Nella valutazione del modello distrettuale si tiene conto inoltre della capacità del territorio di favorire lo sviluppo di network e delle relazioni di integrazione tra imprese, sulla base delle informazioni relative al contesto socio-economico, considerando le caratteristiche del mercato locale, del

mercato del lavoro e della struttura produttiva.

L'indice di dinamica economica, elaborato come sintesi di queste informazioni, individua su 156 distretti 88 con medio-alta dinamica, 67 con medio bassa dinamica e 1 con bassa dinamica.

**Grafico 3**  
I distretti  
secondo l'indice  
di dinamica  
economica<sup>(1)</sup>



(1) I SLL sono riferiti al 2001. L'indice di capacità di network è stato classificato nel modo seguente: elevata capacità se l'indice è superiore al 50% della media nazionale, medio-alta capacità se l'indice è compreso tra la media nazionale e il 50% della media nazionale, medio-bassa capacità se l'indice è compreso tra la metà della media nazionale e la media nazionale, e bassa capacità se l'indice è inferiore alla metà della media nazionale.

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Epo, Inps, Istat, Italia Lavoro, Ministero del Lavoro, Miur, Terna, Unioncamere, Infocamere

In seguito viene effettuata l'analisi dei due indici di capacità di network e di dinamica economica sui 156 distretti industriali, per misurare la correlazione tra i due indicatori, esaminare gruppi omogenei di sistemi distrettuali, rispetto alle due dimensioni considerate, e individuare l'insieme dei distretti competitivi.

Dall'analisi di regressione tra l'indice di capacità di network e di dinamica economica si è riscontrato un valore del coefficiente di correlazione  $r$  pari a 0,58, che indica la presenza di una importante relazione positiva tra i due indici, e dunque che un effettivo miglioramento del contesto economico può dipendere in parte da una diffusa capacità di creare network.

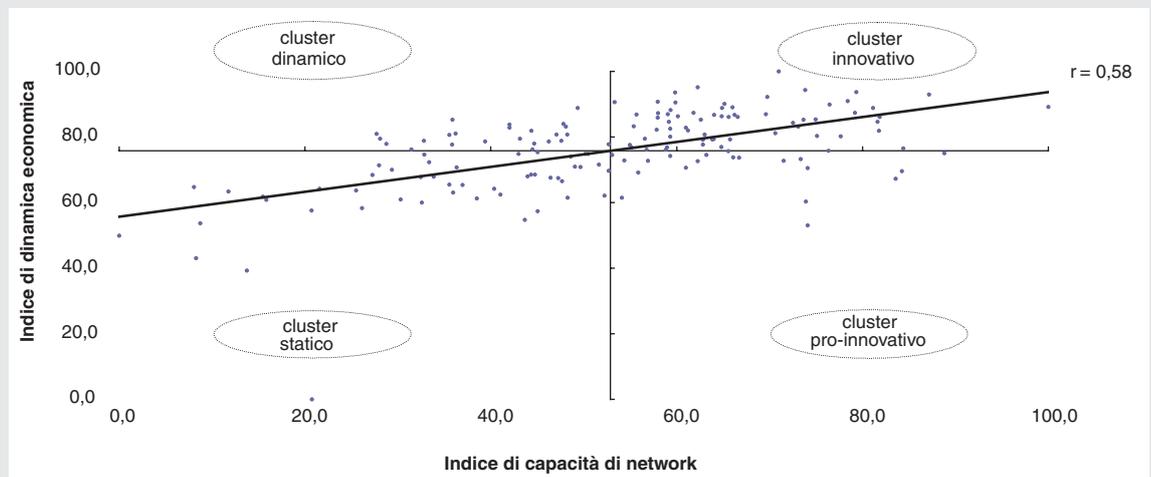
Il grafico seguente, diviso in quattro quadranti dai due assi che si intersecano nei punti medi (valori medi dei due indici), individua quattro gruppi di distretti:

- nel primo gruppo (quadrante in alto a destra) troviamo i distretti “innovativi”, caratterizzati da forte capacità di network, favoriti da un solido contesto economico (sono 64);
- nel secondo gruppo (quadrante in alto a sinistra) vengono riportati i distretti

“dinamici” che presentano solo una elevata dinamica economica (sono 24);

- nel terzo gruppo (quadrante in basso a sinistra) troviamo i distretti “statici” che presentano una debole capacità relazionale e un fragile contesto economico (sono 48);
- nel quarto gruppo (quadrante in basso a destra) vengono riportati i distretti “pro-innovativi” con un’elevata capacità di network ma una debole dinamica economica (sono 20).

**Grafico 4**  
Cluster dei 156 distretti per capacità di network e dinamica economica



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Epo, Inps, Istat, Italia Lavoro, Ministero del Lavoro, Miur, Terna, Unioncamere, Infocamere

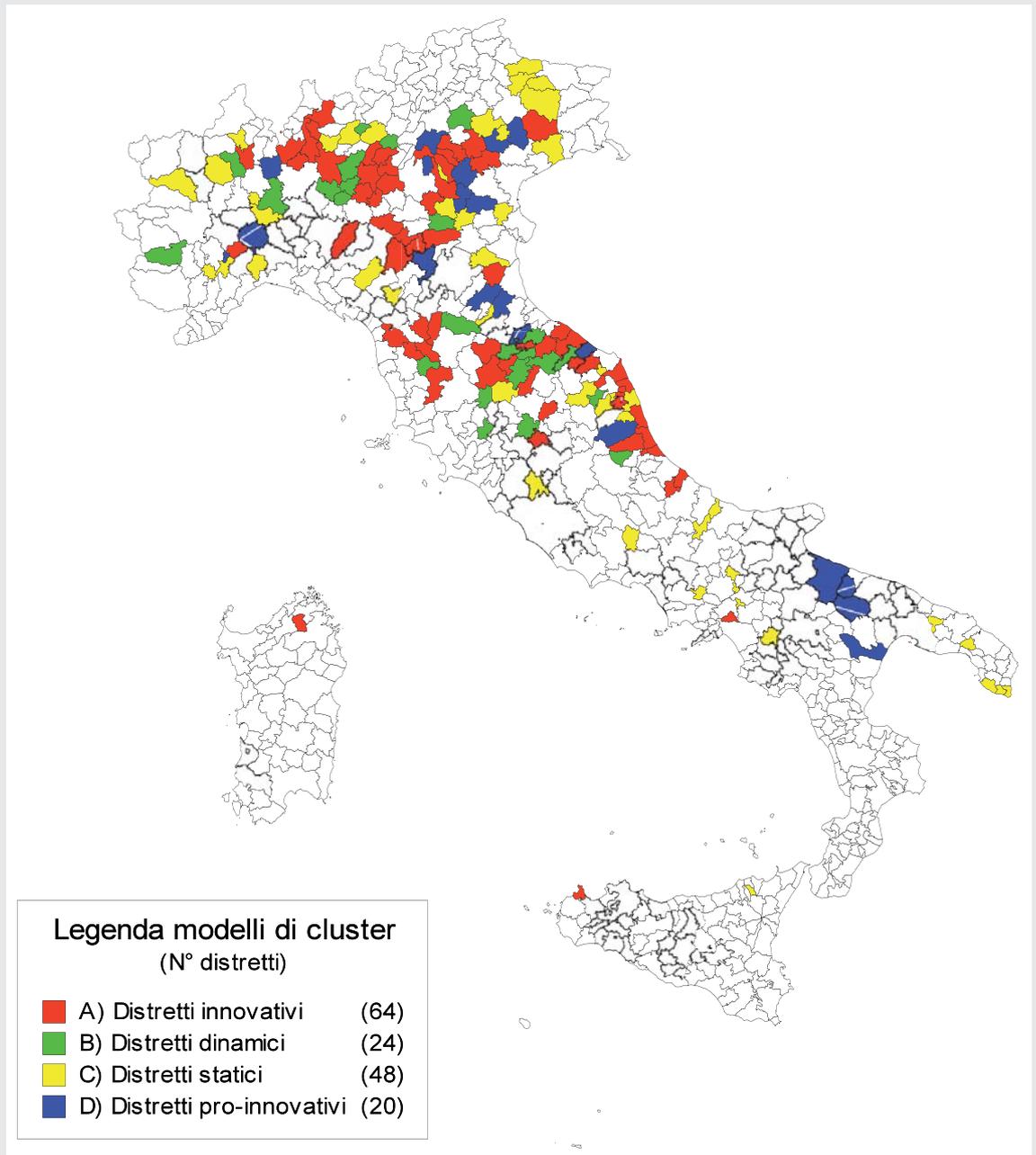
#### 4. La mappa dei modelli di cluster

Dall'insieme dei 156 distretti industriali si individuano, dunque, 64 sistemi distrettuali “innovativi” con maggiori potenzialità competitive, che rappresentano il 41% del totale (riportati in precedenza nel grafico 4 nel quadrante in alto a destra), e presentano oltre

ad una elevata capacità di network, un dinamico contesto economico.

Dei 64 distretti competitivi ne risultano 16 al Nord-ovest, 15 al Nord-est, 25 al Centro e 8 nel Mezzogiorno. Si rilevano in particolare 14 distretti in Lombardia, 13 distretti nelle Marche, 9 distretti in Toscana e 7 nel Veneto.

**Grafico 5**  
I modelli di cluster<sup>(1)</sup>



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Epo, Inps, Istat, Italia Lavoro, Ministero del Lavoro, Miur, Terna, Unioncamere, Infocamere

Tavola 6 - I 64 distretti competitivi per regione

Regione	Distretti	N° distretti
Lombardia	BERGAMO, BRESCIA, CALVISANO, CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, COMO, LECCO, LUMEZZANE, MANERBIO, MORBEGNO, PREMANA, SALÒ, SEREGNO, VESTONE, VIADANA	14
Marche	ARCEVIA, CIVITANOVA MARCHE, FANO, JESI, MONTE SAN PIETRANGELI, MONTEGIORGIO, MONTEGRANARO, PESARO, PIANDIMELETO, RECANATI, SAN BENEDETTO DEL TRONTO, TREIA, URBINO	13
Toscana	AREZZO, BIBBIENA, EMPOLI, LUCCA, PISTOIA, POGGIBONSI, PRATO, SANSEPOLCRO, SANTA CROCE SULL'ARNO	9
Veneto	ARZIGNANO, BASSANO DEL GRAPPA, BOVOLONE, CASTELFRANCO VENETO, SAN BONIFACIO, SCHIO, THIENE	7
Emilia - Romagna	CARPI, FIORENZUOLA D'ARDA, GUASTALLA, LUGO, MIRANDOLA, REGGIO NELL'EMILIA	6
Abruzzo	GIULIANOVA, GUARDIAGRELE, ORTONA, PINETO, TERAMO	5
Umbria	ASSISI, TODI, UMBERTIDE	3
Piemonte	BORGOMANERO, CANELLI	2
Trentino Alto Adige	ALA	1
Friuli Venezia Giulia	PORDENONE	1
Campania	SOLOFRA	1
Sicilia	CUSTOMACI	1
Sardegna	CALANGIANUS	1
Nord-ovest		16
Nord-est		15
Centro		25
Mezzogiorno		8
ITALIA		64

Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia, Inps, Istat, Italia Lavoro, Ministero del Lavoro, MIUR, Terna, Unioncamere-Infocamere

Secondo le valutazioni metodologiche realizzate dall'Osservatorio Europeo dei Cluster, le aree in cui sono presenti industrie che servono principalmente i mercati locali si possono considerare plurispecializzate, invece quelle aree in cui sono presenti in modo prevalente solo alcune industrie risultano specializzate e questo sistema produttivo costituisce un cluster di settore o filiera. Se inoltre all'interno di un cluster di settore e nella stessa area tendono a concentrarsi gruppi specifici di industrie formano un cluster di categorie di prodotti. Inoltre per ogni cluster di settore si possono individuare gruppi specifici di province che formano un cluster territoriale. In tal senso al fine di fornire un'indicazione sintetica sui distretti è stata elaborata la specializzazione dimensionale e settoriale in termini di addetti (Istat, ASIA 2006), e la specializzazione per prodotti e provincia in termini di export (Istat, Coeweb 2008). Per l'individuazione:

- della dimensione aziendale prevalente e della filiera settoriale prevalente di ciascun distretto, si è proceduto elaborando l'indice di specializzazione che misura il peso occupazionale rispettivamente di ciascuna classe di addetti (micro da 0-9 addetti, piccola da 10-49 e media da 50-249) e di ciascun gruppo settoriale<sup>7</sup> sul totale manifatturiero, rapportandolo alla media nazionale e selezionando quello relativamente più presente;
  - delle prime 5 province e dei primi 3 prodotti di specializzazione per ogni distretto è stato elaborato un indice di specializzazione che misura il peso dell'export rispettivamente di ogni provincia (in una determinata filiera) sul totale manifatturiero e di ogni prodotto (in una determinata provincia) sul totale Italia, rapportandolo alla media nazionale.
- Tra le 64 aree competitive individuate (tavola 7) si rilevano in prevalenza 31 distretti di media dimensione, 26 di piccola e 7 di micro, specializzati principalmente nella filiere Moda,

<sup>7</sup> Le filiere produttive individuate sono 8: Agroalimentare (Alimentare, bevande e tabacco), Moda (Tessile, Abbigliamento, Cuoiopelli e calzature), Casa-Arredo (Legno, Mobili, Vetro ceramica e altri materiali), Meccanica (Macchine e apparecchi meccanici), Elettronica-ICT (Macchine per ufficio, Apparecchi elettrici, Apparecchi per le comunicazioni, Strumenti di precisione), Automotive (Autoveicoli, Altri mezzi di trasporto), Intermedi per l'industria (Carta, stampa editoria, Gomma e plastica, Metallurgia e prodotti in metallo), Petrolchimico (Chimica, Prodotti petroliferi).

Casa-Arredo e Meccanica. Nella filiera Moda, in particolare, emergono 20 distretti e la rete territoriale specializzata nell'export risulta composta dalle province seguenti Prato, Biella, Isernia, Macerata, Ascoli Piceno. Inoltre nei 64 distretti (tavola 8) la categoria di

prodotti specializzata nell'export più frequente risulta quella di Armi, sistemi d'arma e munizioni, Carrozzerie per autoveicoli, Metalli di base non ferrosi, presente in 6 distretti della provincia di Brescia.

**Tavola 7 - Il cluster settoriale e territoriale dei 64 distretti competitivi**

Cod. SLL	Distretti	Regione	Dimensione prevalente	Specializzazione filiera settoriale	Specializzazione delle prime 5 province nell'export della filiera (Manifatturiero=1)
12	BORGOMANERO	Piemonte	Media	Filiera Meccanica	Vibo Valentia (3,7) Ancona (2,4) Massa-Carrara (2,4) Pordenone (2,1) Bologna (2)
26	CANELLI	Piemonte	Media	Filiera Meccanica	Vibo Valentia (3,7) Ancona (2,4) Massa-Carrara (2,4) Pordenone (2,1) Bologna (2)
46	COMO	Lombardia	Media	Filiera Moda	Prato (7,2) Biella (6,8) Isernia (6) Macerata (4,6) Ascoli Piceno (3,7)
53	MORBEGNO	Lombardia	Media	Filiera Agroalimentare	Agrigento (10,7) Trapani (10,6) Salerno (9,1) Oristano (8,7) Cosenza (7,5)
58	SEREGNO	Lombardia	Piccola	Filiera Casa-Arredo	Viterbo (7,7) Arezzo (5,3) Matera (4) Massa-Carrara (4) Ragusa (4)
60	BERGAMO	Lombardia	Media	Filiera Petrochimica	Siracusa (7) Cagliari (6,5) Caltanissetta (6,3) Latina (5,2) Savona (4,5)
66	BRESCIA	Lombardia	Piccola	Filiera Meccanica	Vibo Valentia (3,7) Ancona (2,4) Massa-Carrara (2,4) Pordenone (2,1) Bologna (2)
67	CALVISANO	Lombardia	Media	Filiera Moda	Prato (7,2) Biella (6,8) Isernia (6) Macerata (4,6) Ascoli Piceno (3,7)
72	LUMEZZANE	Lombardia	Piccola	Intermedi per l'industria	Taranto (4,5) Aosta (4) Terni (3,8) Verbano-Cusio-Ossola (2,9) Sondrio (2,9)
73	MANERBIO	Lombardia	Media	Filiera Moda	Prato (7,2) Biella (6,8) Isernia (6) Macerata (4,6) Ascoli Piceno (3,7)
75	SALÒ	Lombardia	Media	Intermedi per l'industria	Taranto (4,5) Aosta (4) Terni (3,8) Verbano-Cusio-Ossola (2,9) Sondrio (2,9)
77	VESTONE	Lombardia	Piccola	Intermedi per l'industria	Taranto (4,5) Aosta (4) Terni (3,8) Verbano-Cusio-Ossola (2,9) Sondrio (2,9)
90	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Lombardia	Piccola	Filiera Moda	Prato (7,2) Biella (6,8) Isernia (6) Macerata (4,6) Ascoli Piceno (3,7)
94	VIADANA	Lombardia	Media	Filiera Casa-Arredo	Viterbo (7,7) Arezzo (5,3) Matera (4) Massa-Carrara (4) Ragusa (4)
95	LECCO	Lombardia	Media	Intermedi per l'industria	Taranto (4,5) Aosta (4) Terni (3,8) Verbano-Cusio-Ossola (2,9) Sondrio (2,9)
96	PREMANA	Lombardia	Media	Intermedi per l'industria	Taranto (4,5) Aosta (4) Terni (3,8) Verbano-Cusio-Ossola (2,9) Sondrio (2,9)
115	ALA	Trentino-Alto Adige	Media	Intermedi per l'industria	Taranto (4,5) Aosta (4) Terni (3,8) Verbano-Cusio-Ossola (2,9) Sondrio (2,9)
132	BOVOLONE	Veneto	Micro	Filiera Casa-Arredo	Viterbo (7,7) Arezzo (5,3) Matera (4) Massa-Carrara (4) Ragusa (4)
136	SAN BONIFACIO	Veneto	Media	Filiera Meccanica	Vibo Valentia (3,7) Ancona (2,4) Massa-Carrara (2,4) Pordenone (2,1) Bologna (2)
139	ARZIGNANO	Veneto	Piccola	Filiera Moda	Prato (7,2) Biella (6,8) Isernia (6) Macerata (4,6) Ascoli Piceno (3,7)
141	BASSANO DEL GRAPPA	Veneto	Piccola	Filiera Casa-Arredo	Viterbo (7,7) Arezzo (5,3) Matera (4) Massa-Carrara (4) Ragusa (4)
142	SCHIO	Veneto	Media	Filiera Meccanica	Vibo Valentia (3,7) Ancona (2,4) Massa-Carrara (2,4) Pordenone (2,1) Bologna (2)
143	THIENE	Veneto	Media	Filiera Meccanica	Vibo Valentia (3,7) Ancona (2,4) Massa-Carrara (2,4) Pordenone (2,1) Bologna (2)
151	CASTELFRANCO VENETO	Veneto	Piccola	Filiera Meccanica	Vibo Valentia (3,7) Ancona (2,4) Massa-Carrara (2,4) Pordenone (2,1) Bologna (2)
176	PORDENONE	Friuli-Venezia Giulia	Media	Filiera Casa-Arredo	Viterbo (7,7) Arezzo (5,3) Matera (4) Massa-Carrara (4) Ragusa (4)
194	FIORENZUOLA D'ARDA	Emilia-Romagna	Media	Filiera Agroalimentare	Agrigento (10,7) Trapani (10,6) Salerno (9,1) Oristano (8,7) Cosenza (7,5)
202	GUASTALLA	Emilia-Romagna	Piccola	Filiera Meccanica	Vibo Valentia (3,7) Ancona (2,4) Massa-Carrara (2,4) Pordenone (2,1) Bologna (2)
203	REGGIO NELL'EMILIA	Emilia-Romagna	Media	Filiera Meccanica	Vibo Valentia (3,7) Ancona (2,4) Massa-Carrara (2,4) Pordenone (2,1) Bologna (2)
205	CARPI	Emilia-Romagna	Piccola	Filiera Moda	Prato (7,2) Biella (6,8) Isernia (6) Macerata (4,6) Ascoli Piceno (3,7)

**Tavola 7** segue - Il cluster settoriale e territoriale dei 64 distretti competitivi

Cod. SLL	Distretti	Regione	Dimensione prevalente	Specializzazione filiera settoriale	Specializzazione delle prime 5 province nell'export della filiera (Manifatturiero=1)
207	MIRANDOLA	Emilia-Romagna	Media	Filiera Elettronica-ICT	Belluno (7,8) Catania (5,6) Rieti (5,5) L'Aquila (4,2) Caserta (4,1)
223	LUGO	Emilia-Romagna	Media	Filiera Agroalimentare	Agrigento (10,7) Trapani (10,6) Salerno (9,1) Oristano (8,7) Cosenza (7,5)
240	LUCCA	Toscana	Media	Intermedi per l'industria	Taranto (4,5) Aosta (4) Terni (3,8) Verbano-Cusio-Ossola (2,9) Sondrio (2,9)
244	PISTOIA	Toscana	Micro	Filiera Moda	Prato (7,2) Biella (6,8) Isernia (6) Macerata (4,6) Ascoli Piceno (3,7)
248	EMPOLI	Toscana	Micro	Filiera Moda	Prato (7,2) Biella (6,8) Isernia (6) Macerata (4,6) Ascoli Piceno (3,7)
261	SANTA CROCE SULL'ARNO	Toscana	Piccola	Filiera Moda	Prato (7,2) Biella (6,8) Isernia (6) Macerata (4,6) Ascoli Piceno (3,7)
263	AREZZO	Toscana	Micro	Filiera Casa-Arredo	Viterbo (7,7) Arezzo (5,3) Matera (4) Massa-Carrara (4) Ragusa (4)
264	BIBBIENA	Toscana	Piccola	Filiera Casa-Arredo	Viterbo (7,7) Arezzo (5,3) Matera (4) Massa-Carrara (4) Ragusa (4)
269	SANSEPOLCRO	Toscana	Piccola	Filiera Agroalimentare	Agrigento (10,7) Trapani (10,6) Salerno (9,1) Oristano (8,7) Cosenza (7,5)
274	POGGIBONSI	Toscana	Piccola	Filiera Casa-Arredo	Viterbo (7,7) Arezzo (5,3) Matera (4) Massa-Carrara (4) Ragusa (4)
286	PRATO	Toscana	Micro	Filiera Moda	Prato (7,2) Biella (6,8) Isernia (6) Macerata (4,6) Ascoli Piceno (3,7)
287	ASSISI	Umbria	Piccola	Filiera Casa-Arredo	Viterbo (7,7) Arezzo (5,3) Matera (4) Massa-Carrara (4) Ragusa (4)
299	TODI	Umbria	Media	Filiera Elettronica-ICT	Belluno (7,8) Catania (5,6) Rieti (5,5) L'Aquila (4,2) Caserta (4,1)
300	UMBERTIDE	Umbria	Media	Filiera Automotive	Potenza (7,1) Gorizia (4,8) Chieti (4,8) Palermo (4,6) Foggia (4,5)
305	FANO	Marche	Piccola	Filiera Automotive	Potenza (7,1) Gorizia (4,8) Chieti (4,8) Palermo (4,6) Foggia (4,5)
308	PESARO	Marche	Piccola	Filiera Casa-Arredo	Viterbo (7,7) Arezzo (5,3) Matera (4) Massa-Carrara (4) Ragusa (4)
309	PIANDIMELETO	Marche	Media	Filiera Casa-Arredo	Viterbo (7,7) Arezzo (5,3) Matera (4) Massa-Carrara (4) Ragusa (4)
312	URBINO	Marche	Piccola	Filiera Casa-Arredo	Viterbo (7,7) Arezzo (5,3) Matera (4) Massa-Carrara (4) Ragusa (4)
314	ARCEVIA	Marche	Piccola	Filiera Moda	Prato (7,2) Biella (6,8) Isernia (6) Macerata (4,6) Ascoli Piceno (3,7)
317	JESI	Marche	Media	Filiera Meccanica	Vibo Valentia (3,7) Ancona (2,4) Massa-Carrara (2,4) Pordenone (2,1) Bologna (2)
320	CIVITANOVA MARCHE	Marche	Piccola	Filiera Moda	Prato (7,2) Biella (6,8) Isernia (6) Macerata (4,6) Ascoli Piceno (3,7)
324	RECANATI	Marche	Media	Filiera Elettronica-ICT	Belluno (7,8) Catania (5,6) Rieti (5,5) L'Aquila (4,2) Caserta (4,1)
328	TREIA	Marche	Piccola	Filiera Casa-Arredo	Viterbo (7,7) Arezzo (5,3) Matera (4) Massa-Carrara (4) Ragusa (4)
332	MONTEGIORGIO	Marche	Piccola	Filiera Moda	Prato (7,2) Biella (6,8) Isernia (6) Macerata (4,6) Ascoli Piceno (3,7)
333	MONTEGRANARO	Marche	Piccola	Filiera Moda	Prato (7,2) Biella (6,8) Isernia (6) Macerata (4,6) Ascoli Piceno (3,7)
334	MONTE SAN PIETRANGELI	Marche	Piccola	Filiera Moda	Prato (7,2) Biella (6,8) Isernia (6) Macerata (4,6) Ascoli Piceno (3,7)
336	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Marche	Media	Filiera Moda	Prato (7,2) Biella (6,8) Isernia (6) Macerata (4,6) Ascoli Piceno (3,7)
370	GIULIANOVA	Abruzzo	Media	Filiera Moda	Prato (7,2) Biella (6,8) Isernia (6) Macerata (4,6) Ascoli Piceno (3,7)
372	PINETO	Abruzzo	Media	Filiera Casa-Arredo	Viterbo (7,7) Arezzo (5,3) Matera (4) Massa-Carrara (4) Ragusa (4)
373	TERAMO	Abruzzo	Media	Filiera Moda	Prato (7,2) Biella (6,8) Isernia (6) Macerata (4,6) Ascoli Piceno (3,7)
378	GUARDIAGRELE	Abruzzo	Piccola	Filiera Moda	Prato (7,2) Biella (6,8) Isernia (6) Macerata (4,6) Ascoli Piceno (3,7)
379	ORTONA	Abruzzo	Media	Filiera Agroalimentare	Agrigento (10,7) Trapani (10,6) Salerno (9,1) Oristano (8,7) Cosenza (7,5)
422	SOLOFRA	Campania	Piccola	Filiera Moda	Prato (7,2) Biella (6,8) Isernia (6) Macerata (4,6) Ascoli Piceno (3,7)
567	CUSTONACI	Sicilia	Micro	Filiera Casa-Arredo	Viterbo (7,7) Arezzo (5,3) Matera (4) Massa-Carrara (4) Ragusa (4)
647	CALANGIANUS	Sardegna	Micro	Filiera Casa-Arredo	Viterbo (7,7) Arezzo (5,3) Matera (4) Massa-Carrara (4) Ragusa (4)

Fonte: elaborazioni su dati Istat

**Tavola 8 - Il cluster delle categorie di prodotti dei 64 distretti competitivi**

Cod. SLL	Distretti	Provincia	Specializzazione dei primi 3 prodotti nell'export della provincia (Italia=1)
12	BORGOMANERO	Novara	Articoli in gomma (4,9) Macchine e apparecchi per la produzione di energia meccanica (4,6) Altri prodotti chimici (4,4)
26	CANELLI	Asti	Bevande (10,3) Imballaggi in legno (7,6) Altri prodotti in legno, in sughero e materiali da intreccio (5,6)
46	COMO	Como	Pesci conservati e trasformati e prodotti a base di pesce (16,5) Tessuti (9,8) Fogli da impiallacciatura; compensato e pannelli (8,7)
53	MORBEGNO	Sondrio	Cisterne, serbatoi e contenitori in metallo; radiatori e caldaie (8) Navi e imbarcazioni (7,8) Altri prodotti in metallo (6,7)
58	SEREGNO	Milano	Apparecchi trasmettenti per la radiodiffusione (3,9) Macchine per ufficio (3,2) Valvole e tubi elettronici ed altri componenti elettronici (3)
60	BERGAMO	Bergamo	Fibre sintetiche e artificiali (6,8) Pile e accumulatori elettrici (6,7) Altri articoli di stampa (6,7)
66	BRESCIA	Brescia	Armi, sistemi d'arma e munizioni (6,7) Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi (4,4) Metalli di base non ferrosi (4,4)
67	CALVISANO	Brescia	Armi, sistemi d'arma e munizioni (6,7) Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi (4,4) Metalli di base non ferrosi (4,4)
72	LUMEZZANE	Brescia	Armi, sistemi d'arma e munizioni (6,7) Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi (4,4) Metalli di base non ferrosi (4,4)
73	MANERBIO	Brescia	Armi, sistemi d'arma e munizioni (6,7) Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi (4,4) Metalli di base non ferrosi (4,4)
75	SALÒ	Brescia	Armi, sistemi d'arma e munizioni (6,7) Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi (4,4) Metalli di base non ferrosi (4,4)
77	VESTONE	Brescia	Armi, sistemi d'arma e munizioni (6,7) Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi (4,4) Metalli di base non ferrosi (4,4)
90	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Mantova	Articoli di maglieria (11,3) Fogli da impiallacciatura; compensato e pannelli (7,9) Fibre sintetiche e artificiali (6,9)
94	VIADANA	Mantova	Articoli di maglieria (11,3) Fogli da impiallacciatura; compensato e pannelli (7,9) Fibre sintetiche e artificiali (6,9)
95	LECCO	Lecco	Altri prodotti della trasformazione del ferro e dell'acciaio (10,7) Altri prodotti in metallo (5) Articoli di coltelleria, utensili in metallo (4,5)
96	PREMANA	Lecco	Altri prodotti della trasformazione del ferro e dell'acciaio (10,7) Altri prodotti in metallo (5) Articoli di coltelleria, utensili in metallo (4,5)
115	ALA	Trento	Fibre sintetiche e artificiali (20,6) Pasta da carta, carta e cartone (8,6) Strumenti musicali (7,9)
132	BOVOLONE	Verona	Pietre da taglio o da costruzione, modellate e finite (13,1) Prodotti in calcestruzzo, cemento o gesso (11,5) Pile e accumulatori elettrici (7,9)
136	SAN BONIFACIO	Verona	Pietre da taglio o da costruzione, modellate e finite (13,1) Prodotti in calcestruzzo, cemento o gesso (11,5) Pile e accumulatori elettrici (7,9)
139	ARZIGNANO	Vicenza	Cuoio (esclusi indumenti) (9,8) Gioielli e articoli di oreficeria (7,1) Pile e accumulatori elettrici (5,1)
141	BASSANO DEL GRAPPA	Vicenza	Cuoio (esclusi indumenti) (9,8) Gioielli e articoli di oreficeria (7,1) Pile e accumulatori elettrici (5,1)
142	SCHIO	Vicenza	Cuoio (esclusi indumenti) (9,8) Gioielli e articoli di oreficeria (7,1) Pile e accumulatori elettrici (5,1)
143	THIENE	Vicenza	Cuoio (esclusi indumenti) (9,8) Gioielli e articoli di oreficeria (7,1) Pile e accumulatori elettrici (5,1)
151	CASTELFRANCO VENETO	Treviso	Mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia, in terracotta (11,5) Legno tagliato, piallato e/o trattato (5,1) Mobili (5,1)
176	PORDENONE	Pordenone	Mobili (7,4) Apparecchi per uso domestico (5,5) Elementi da costruzione in metallo (4,7)
194	FIORENZUOLA D'ARDA	Piacenza	Tubi (6,4) Manufatti tessili confezionati, esclusi gli articoli di vestiario (5,2) Fogli da impiallacciatura; compensato e pannelli (4,6)
202	GUASTALLA	Reggio nell'Emilia	Piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti (9,3) Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura (6,5) Prodotti lattiero caseari e gelati (4,5)
203	REGGIO NELL'EMILIA	Reggio nell'Emilia	Piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti (9,3) Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura (6,5) Prodotti lattiero caseari e gelati (4,5)
205	CARPI	Modena	Piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti (18,4) Carni e prodotti a base di carne (6,4) Libri, giornali ed altri stampati (4,8)
207	MIRANDOLA	Modena	Piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti (18,4) Carni e prodotti a base di carne (6,4) Libri, giornali ed altri stampati (4,8)
223	LUGO	Ravenna	Fitofarmaci ed altri prodotti chimici per l'agricoltura (10,1) Fili e cavi isolati (7,8) Prodotti della siderurgia (4,7)
240	LUCCA	Lucca	Articoli di carta e di cartone (21,1) Navi e imbarcazioni (19,1) Tabacco e prodotti a base di tabacco (16,2)
244	PISTOIA	Pistoia	Locomotive, e materiale rotabile ferrotranviario (58,3) Manufatti tessili confezionati (15,2) Articoli di carta e di cartone (12,8)

**Tavola 8** segue - Il cluster delle categorie di prodotti dei 64 distretti competitivi

Cod. SLL	Distretti	Provincia	Specializzazione dei primi 3 prodotti nell'export della provincia (Italia=1)
248	EMPOLI	Firenze	Articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria (16) Indumenti in pelle (9,3) Pellicce, articoli in pelliccia (5,8)
261	SANTA CROCE SULL'ARNO	Pisa	Cicli e motocicli (31,9) Cuoio (esclusi indumenti) (22,3) Calzature (4)
263	AREZZO	Arezzo	Gioielli e articoli di oreficeria (31,1) Metalli di base non ferrosi (10) Articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria (3,3)
264	BIBBIENA	Arezzo	Gioielli e articoli di oreficeria (31,1) Metalli di base non ferrosi (10) Articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria (3,3)
269	SANSEPOLCRO	Arezzo	Gioielli e articoli di oreficeria (31,1) Metalli di base non ferrosi (10) Articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria (3,3)
274	POGGIBONSI	Siena	Prodotti farmaceutici, chimici e botanici per usi medicinali (12,1) Bevande (10,5) Legno tagliato, piallato e/o trattato (5,5)
286	PRATO	Prato	Tessuti (30,4) Tessuti a maglia (28,1) Filati di fibre tessili (17,5)
287	ASSISI	Perugia	Tabacco e prodotti a base di tabacco (36) Legno tagliato, piallato e/o trattato (15,8) Oli e grassi vegetali e animali (13,4)
299	TODI	Perugia	Tabacco e prodotti a base di tabacco (36) Legno tagliato, piallato e/o trattato (15,8) Oli e grassi vegetali e animali (13,4)
300	UMBERTIDE	Perugia	Tabacco e prodotti a base di tabacco (36) Legno tagliato, piallato e/o trattato (15,8) Oli e grassi vegetali e animali (13,4)
305	FANO	Pesaro - Urbino	Alimenti per animali (16,1) Armi, sistemi d'arma e munizioni (15,3) Mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia, in terracotta (13,6)
308	PESARO	Pesaro - Urbino	Alimenti per animali (16,1) Armi, sistemi d'arma e munizioni (15,3) Mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia, in terracotta (13,6)
309	PIANDIMELETO	Pesaro - Urbino	Alimenti per animali (16,1) Armi, sistemi d'arma e munizioni (15,3) Mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia, in terracotta (13,6)
312	URBINO	Pesaro - Urbino	Alimenti per animali (16,1) Armi, sistemi d'arma e munizioni (15,3) Mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia, in terracotta (13,6)
314	ARCEVIA	Ancona	Strumenti musicali (24,4) Apparecchi per uso domestico (16,4) Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura (6,6)
317	JESI	Ancona	Strumenti musicali (24,4) Apparecchi per uso domestico (16,4) Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura (6,6)
320	CIVITANOVA MARCHE	Macerata	Strumenti musicali (25,8) Giochi e giocattoli (21,4) Calzature (15,5)
324	RECANATI	Macerata	Strumenti musicali (25,8) Giochi e giocattoli (21,4) Calzature (15,5)
328	TREIA	Macerata	Strumenti musicali (25,8) Giochi e giocattoli (21,4) Calzature (15,5)
332	MONTEGIORGIO	Ascoli Piceno	Calzature (15,9) Strumenti musicali (14,4) Prodotti farmaceutici, chimici e botanici per usi medicinali (8,6)
333	MONTEGRANARO	Ascoli Piceno	Calzature (15,9) Strumenti musicali (14,4) Prodotti farmaceutici, chimici e botanici per usi medicinali (8,6)
334	MONTE SAN PIETRANGELI	Ascoli Piceno	Calzature (15,9) Strumenti musicali (14,4) Prodotti farmaceutici, chimici e botanici per usi medicinali (8,6)
336	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	Calzature (15,9) Strumenti musicali (14,4) Prodotti farmaceutici, chimici e botanici per usi medicinali (8,6)
370	GIULIANOVA	Teramo	Strumenti musicali (13,6) Prodotti ceramici (8,1) Articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria (6,8)
372	PINETO	Teramo	Strumenti musicali (13,6) Prodotti ceramici (8,1) Articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria (6,8)
373	TERAMO	Teramo	Strumenti musicali (13,6) Prodotti ceramici (8,1) Articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria (6,8)
378	GUARDIAGRELE	Chieti	Autoveicoli (12,4) Vetro e prodotti in vetro (7,4) Apparecchi elettrici n.c.a. (4,2)
379	ORTONA	Chieti	Autoveicoli (12,4) Vetro e prodotti in vetro (7,4) Apparecchi elettrici n.c.a. (4,2)
422	SOLOFRA	Avellino	Cuoio (esclusi indumenti) (13,7) Locomotive, e materiale rotabile ferroviario (12,3) Fogli da impiallaccatura e pannelli (9,2)
567	CUSTONACI	Trapani	Pesci conservati e trasformati e prodotti a base di pesce (116,9) Pietre da taglio o da costruzione, modellate e finite (40,9) Bevande (24)
647	CALANGIANUS	Sassari	Altri prodotti in legno, in sughero e materiali da intreccio (84,3) Generatori di vapore (44,7) Prodotti lattiero caseari e gelati (24,1)

Fonte: elaborazioni su dati Istat

## 5. Tavole statistiche

**Tavola 9.1 - Analisi indicatori dei distretti competitivi**

Indicatori	Borgomanero Piemonte	Canelli Piemonte	Como Lombardia	Morbegno Lombardia	Seregno Lombardia
Percentuale di lavoratori in cigs nell'industria 06-10	4,5	0,9	2,3	1,0	1,5
Percentuale di lavoratori in deroga 08-10	1,8	0,6	2,4	0,5	2,2
Indice di disoccupazione 09 (RIP=100)	132,0	96,0	97,3	70,8	95,6
Indice del tasso di cessazioni 10 (RIP=100)	100,5	86,3	95,2	108,0	99,3
Indice di densità manifatturiera 08 (RIP=100)	148,5	120,8	120,3	112,0	155,9
Indice di addetti alle microimprese manifatturiere 06 (RIP=100)	92,4	116,1	99,6	91,1	131,9
Indice di industrializzazione 08 (RIP=100)	157,0	132,1	121,3	134,4	141,4
Indice di variazione del tasso di industrializzazione 2008/2005	92,0	93,7	90,4	94,4	92,0
Indice di occupazione 09 (RIP=100)	96,7	97,7	102,9	107,4	106,8
Indice medio di variazione 06-09 degli occupati	99,2	101,7	100,5	102,9	100,7
Indice di valore aggiunto totale pro capite 05 (RIP=100)	85,4	79,0	88,2	87,9	73,3
Indice medio di variazione 08-10 delle imprese registrate	100,6	99,2	100,3	100,0	100,6
Indice di specializzazione nei settori high tech 08 (RIP=100)	253,0	145,5	62,5	118,7	91,3
Indice specializzazione in ICT e R&S 08 (RIP=100)	36,5	42,6	45,3	32,7	52,5
Indice densità UL logistiche 08 (RIP=100)	62,3	97,4	90,9	120,4	79,9
Indice specializzazione nell'export 07 (RIP=100)	133,3	115,8	122,0	121,6	120,2
Indice di propensione all'export 07 (RIP=100)	181,8	116,7	112,2	113,0	151,9

Fonte: elaborazione su dati Istat, Italia Lavoro, Ministero del Lavoro, Unioncamere-Infocamere

**Tavola 9.2 - Analisi indicatori dei distretti competitivi**

Indicatori	Bergamo Lombardia	Brescia Lombardia	Calvisano Lombardia	Lumezzane Lombardia	Manerbio Lombardia
Percentuale di lavoratori in cigs nell'industria 06-10	2,2	2,7	1,7	2,8	2,1
Percentuale di lavoratori in deroga 08-10	2,8	2,3	2,5	2,5	3,7
Indice di disoccupazione 09 (RIP=100)	63,8	93,0	92,3	94,2	90,1
Indice del tasso di cessazioni 10 (RIP=100)	98,0	105,2	110,2	90,4	99,0
Indice di densità manifatturiera 08 (RIP=100)	113,1	131,0	153,4	224,3	131,1
Indice di addetti alle microimprese manifatturiere 06 (RIP=100)	82,0	101,5	100,8	120,3	89,3
Indice di industrializzazione 08 (RIP=100)	123,3	110,7	197,5	217,8	177,2
Indice di variazione del tasso di industrializzazione 2008/2005	90,0	94,6	98,2	96,7	92,6
Indice di occupazione 09 (RIP=100)	107,1	102,2	105,2	101,3	105,1
Indice medio di variazione 06-09 degli occupati	100,8	100,8	101,3	100,5	101,1
Indice di valore aggiunto totale pro capite 05 (RIP=100)	105,0	131,2	74,5	85,2	77,7
Indice medio di variazione 08-10 delle imprese registrate	100,8	100,7	100,2	100,2	100,0
Indice di specializzazione nei settori high tech 08 (RIP=100)	129,9	105,1	147,0	158,9	123,6
Indice specializzazione in ICT e R&S 08 (RIP=100)	50,1	76,7	22,8	38,9	25,1
Indice densità UL logistiche 08 (RIP=100)	86,5	91,6	78,5	62,9	78,1
Indice specializzazione nell'export 07 (RIP=100)	112,3	99,2	130,0	140,7	123,8
Indice di propensione all'export 07 (RIP=100)	125,3	108,9	179,0	204,0	203,6

Fonte: elaborazione su dati Istat, Italia Lavoro, Ministero del Lavoro, Unioncamere-Infocamere

**Tavola 9.3 - Analisi indicatori dei distretti competitivi**

Indicatori	Salò Lombardia	Vestone Lombardia Lombardia	Castiglione Stiviere	Viadana Lombardia	Lecco Lombardia
Percentuale di lavoratori in cigs nell'industria 06-10	1,8	0,6	0,8	0,8	1,6
Percentuale di lavoratori in deroga 08-10	1,8	2,0	1,3	2,3	1,7
Indice di disoccupazione 09 (RIP=100)	89,7	87,5	85,8	85,8	76,0
Indice del tasso di cessazioni 10 (RIP=100)	99,3	90,1	103,6	113,9	100,0
Indice di densità manifatturiera 08 (RIP=100)	126,9	230,8	121,6	123,9	136,8
Indice di addetti alle microimprese manifatturiere 06 (RIP=100)	115,2	101,6	91,4	89,0	87,0
Indice di industrializzazione 08 (RIP=100)	129,5	224,8	121,0	162,2	161,2
Indice di variazione del tasso di industrializzazione 2008/2005	92,9	95,5	91,0	95,7	93,8
Indice di occupazione 09 (RIP=100)	108,2	100,9	113,5	103,6	105,7
Indice medio di variazione 06-09 degli occupati	101,9	100,1	102,7	102,2	101,0
Indice di valore aggiunto totale pro capite 05 (RIP=100)	79,2	88,3	96,3	93,6	96,7
Indice medio di variazione 08-10 delle imprese registrate	100,9	99,8	100,6	99,1	100,2
Indice di specializzazione nei settori high tech 08 (RIP=100)	74,1	26,7	89,1	57,3	128,6
Indice specializzazione in ICT e R&S 08 (RIP=100)	34,7	21,9	37,7	35,3	41,5
Indice densità UL logistiche 08 (RIP=100)	90,5	90,5	111,6	94,7	78,7
Indice specializzazione nell'export 07 (RIP=100)	105,7	148,2	107,5	126,2	135,2
Indice di propensione all'export 07 (RIP=100)	154,4	241,6	119,0	135,8	147,2

Fonte: elaborazione su dati Istat, Italia Lavoro, Ministero del Lavoro, Unioncamere-Infocamere

**Tavola 9.4 - Analisi indicatori dei distretti competitivi**

Indicatori	Premana Lombardia	Ala Trentino-Alto Adige	Bovolone Veneto	San Bonifacio Veneto	Arzignano Veneto
Percentuale di lavoratori in cigs nell'industria 06-10	0,3	2,5	0,5	2,3	2,3
Percentuale di lavoratori in deroga 08-10	2,1	0,3	1,6	1,5	2,4
Indice di disoccupazione 09 (RIP=100)	80,9	75,0	108,0	89,3	104,2
Indice del tasso di cessazioni 10 (RIP=100)	85,8	93,4	88,1	104,7	94,7
Indice di densità manifatturiera 08 (RIP=100)	201,3	86,8	166,1	108,9	164,6
Indice di addetti alle microimprese manifatturiere 06 (RIP=100)	142,0	87,5	124,5	72,2	71,4
Indice di industrializzazione 08 (RIP=100)	171,1	122,0	153,6	141,8	190,7
Indice di variazione del tasso di industrializzazione 2008/2005	97,9	133,5	94,0	94,6	95,0
Indice di occupazione 09 (RIP=100)	106,6	111,0	108,4	110,0	99,9
Indice medio di variazione 06-09 degli occupati	100,9	101,9	102,4	102,3	99,0
Indice di valore aggiunto totale pro capite 05 (RIP=100)	70,5	94,2	76,7	95,1	100,1
Indice medio di variazione 08-10 delle imprese registrate	100,7	99,5	99,3	99,6	100,4
Indice di specializzazione nei settori high tech 08 (RIP=100)	33,8	49,6	91,4	179,7	135,6
Indice specializzazione in ICT e R&S 08 (RIP=100)	9,9	69,9	33,3	42,5	33,5
Indice densità UL logistiche 08 (RIP=100)	113,3	144,0	97,5	95,5	70,0
Indice specializzazione nell'export 07 (RIP=100)	115,7	127,6	119,3	124,8	147,1
Indice di propensione all'export 07 (RIP=100)	251,3	78,0	147,7	146,1	236,9

Fonte: elaborazione su dati Istat, Italia Lavoro, Ministero del Lavoro, Unioncamere-Infocamere

**Tavola 9.5 - Analisi indicatori dei distretti competitivi**

Indicatori	Bassano Del Grappa Veneto	Schio Veneto	Thiene Veneto	Castelfranco Veneto Veneto	Pordenone Friuli-Venezia Giulia
Percentuale di lavoratori in cigs nell'industria 06-10	3,1	3,6	3,3	1,2	2,2
Percentuale di lavoratori in deroga 08-10	3,5	3,6	2,6	1,9	0,9
Indice di disoccupazione 09 (RIP=100)	106,5	97,7	97,2	84,2	103,9
Indice del tasso di cessazioni 10 (RIP=100)	91,4	86,0	84,4	89,6	94,9
Indice di densità manifatturiera 08 (RIP=100)	166,6	159,2	163,2	146,6	101,5
Indice di addetti alle microimprese manifatturiere 06 (RIP=100)	101,5	87,0	95,1	92,3	68,9
Indice di industrializzazione 08 (RIP=100)	147,5	168,4	162,5	145,0	138,5
Indice di variazione del tasso di industrializzazione 2008/2005	93,9	93,1	97,3	94,6	96,7
Indice di occupazione 09 (RIP=100)	102,5	100,9	101,9	106,2	99,7
Indice medio di variazione 06-09 degli occupati	100,5	100,5	99,4	100,8	100,6
Indice di valore aggiunto totale pro capite 05 (RIP=100)	90,6	90,7	94,1	93,0	104,7
Indice medio di variazione 08-10 delle imprese registrate	100,4	100,9	100,4	99,7	99,5
Indice di specializzazione nei settori high tech 08 (RIP=100)	106,1	233,4	139,7	136,9	117,1
Indice specializzazione in ICT e R&S 08 (RIP=100)	75,0	50,2	45,4	62,1	67,7
Indice densità UL logistiche 08 (RIP=100)	86,6	66,3	80,7	100,8	86,2
Indice specializzazione nell'export 07 (RIP=100)	132,9	131,6	130,5	120,9	128,1
Indice di propensione all'export 07 (RIP=100)	211,4	142,1	166,9	137,2	132,5

Fonte: elaborazione su dati Istat, Italia Lavoro, Ministero del Lavoro, Unioncamere-Infocamere

**Tavola 9.6 - Analisi indicatori dei distretti competitivi**

Indicatori	Fiorenzuola D'arda	Guastalla	Reggio emilia	Carpi	Mirandola
	Emilia-Romagna	Emilia-Romagna	Emilia-Romagna	Emilia-Romagna	Emilia-Romagna
Percentuale di lavoratori in cigs nell'industria 06-10	1,1	1,7	0,8	1,1	1,6
Percentuale di lavoratori in deroga 08-10	0,0	0,0	0,1	0,1	0,3
Indice di disoccupazione 09 (RIP=100)	54,8	116,8	107,5	94,2	111,7
Indice del tasso di cessazioni 10 (RIP=100)	91,1	129,1	134,7	120,1	112,4
Indice di densità manifatturiera 08 (RIP=100)	100,0	152,3	124,0	201,3	156,3
Indice di addetti alle microimprese manifatturiere 06 (RIP=100)	107,1	82,6	107,5	122,6	99,6
Indice di industrializzazione 08 (RIP=100)	116,1	176,5	107,5	161,0	160,8
Indice di variazione del tasso di industrializzazione 2008/2005	100,3	96,0	92,9	93,2	98,3
Indice di occupazione 09 (RIP=100)	97,8	104,5	110,4	108,6	101,5
Indice medio di variazione 06-09 degli occupati	102,1	100,5	101,3	101,3	100,4
Indice di valore aggiunto totale pro capite 05 (RIP=100)	88,2	83,9	109,7	94,3	91,6
Indice medio di variazione 08-10 delle imprese registrate	99,3	98,9	99,3	99,3	99,1
Indice di specializzazione nei settori high tech 08 (RIP=100)	138,0	269,4	143,2	135,9	174,9
Indice specializzazione in ICT e R&S 08 (RIP=100)	34,0	20,2	78,8	98,6	47,2
Indice densità UL logistiche 08 (RIP=100)	162,8	82,6	96,0	74,1	95,2
Indice specializzazione nell'export 07 (RIP=100)	90,3	130,9	111,3	122,7	115,3
Indice di propensione all'export 07 (RIP=100)	103,3	250,0	122,9	141,2	109,0

Fonte: elaborazione su dati Istat, Italia Lavoro, Ministero del Lavoro, Unioncamere-Infocamere

**Tavola 9.7 - Analisi indicatori dei distretti competitivi**

Indicatori	Lugo	Lucca	Pistoia	Empoli	Santa
	Emilia-Romagna	Toscana	Toscana	Toscana	Croce anno Toscana
Percentuale di lavoratori in cigs nell'industria 06-10	0,6	0,3	1,2	0,5	0,6
Percentuale di lavoratori in deroga 08-10	0,0	1,3	3,8	1,3	1,0
Indice di disoccupazione 09 (RIP=100)	90,7	73,1	75,2	67,8	85,0
Indice del tasso di cessazioni 10 (RIP=100)	99,3	108,7	109,4	121,1	116,8
Indice di densità manifatturiera 08 (RIP=100)	92,5	129,3	161,1	214,5	262,3
Indice di addetti alle microimprese manifatturiere 06 (RIP=100)	93,1	74,4	134,4	120,4	104,7
Indice di industrializzazione 08 (RIP=100)	122,9	136,7	130,9	167,2	218,3
Indice di variazione del tasso di industrializzazione 2008/2005	94,1	88,9	88,7	87,0	91,8
Indice di occupazione 09 (RIP=100)	100,4	100,0	100,1	109,2	107,0
Indice medio di variazione 06-09 degli occupati	101,1	100,7	99,8	101,3	100,7
Indice di valore aggiunto totale pro capite 05 (RIP=100)	85,2	110,0	102,9	101,7	106,2
Indice medio di variazione 08-10 delle imprese registrate	99,1	100,9	99,5	100,3	100,8
Indice di specializzazione nei settori high tech 08 (RIP=100)	116,2	66,2	64,9	40,6	29,9
Indice specializzazione in ICT e R&S 08 (RIP=100)	57,1	41,5	63,5	52,2	35,4
Indice densità UL logistiche 08 (RIP=100)	111,3	127,9	77,2	92,8	102,8
Indice specializzazione nell'export 07 (RIP=100)	107,4	103,9	88,9	122,3	143,5
Indice di propensione all'export 07 (RIP=100)	103,0	203,5	125,8	129,9	258,7

Fonte: elaborazione su dati Istat, Italia Lavoro, Ministero del Lavoro, Unioncamere-Infocamere

**Tavola 9.8 - Analisi indicatori dei distretti competitivi**

Indicatori	Arezzo	Bibbiena	Sansepolcro	Poggibonsi	Prato
	Toscana	Toscana	Toscana	Toscana	Toscana
Percentuale di lavoratori in cigs nell'industria 06-10	1,7	1,8	0,9	5,4	1,6
Percentuale di lavoratori in deroga 08-10	5,0	1,8	2,5	1,0	6,3
Indice di disoccupazione 09 (RIP=100)	77,2	77,9	78,1	76,3	97,4
Indice del tasso di cessazioni 10 (RIP=100)	105,7	93,2	99,5	104,2	156,1
Indice di densità manifatturiera 08 (RIP=100)	190,4	151,9	137,2	160,6	352,8
Indice di addetti alle microimprese manifatturiere 06 (RIP=100)	116,7	83,5	78,8	85,6	157,5
Indice di industrializzazione 08 (RIP=100)	154,1	211,7	129,6	177,0	183,4
Indice di variazione del tasso di industrializzazione 2008/2005	89,5	98,0	82,1	91,9	89,8
Indice di occupazione 09 (RIP=100)	103,3	100,9	96,2	106,6	107,0
Indice medio di variazione 06-09 degli occupati	101,5	101,5	101,1	100,9	100,8
Indice di valore aggiunto totale pro capite 05 (RIP=100)	110,2	77,9	96,1	100,2	95,4
Indice medio di variazione 08-10 delle imprese registrate	100,7	99,4	100,2	100,2	101,1
Indice di specializzazione nei settori high tech 08 (RIP=100)	29,2	81,0	43,8	129,0	20,1
Indice specializzazione in ICT e R&S 08 (RIP=100)	47,4	36,5	171,3	31,5	38,5
Indice densità UL logistiche 08 (RIP=100)	89,0	118,9	67,2	100,6	110,3
Indice specializzazione nell'export 07 (RIP=100)	137,3	132,4	124,6	137,5	95,0
Indice di propensione all'export 07 (RIP=100)	300,6	121,0	86,8	208,6	192,0

Fonte: elaborazione su dati Istat, Italia Lavoro, Ministero del Lavoro, Unioncamere-Infocamere

**Tavola 9.9 - Analisi indicatori dei distretti competitivi**

Indicatori	Assisi	Todi	Umbertide	Fano	Pesaro
	Umbria	Umbria	Umbria	Marche	Marche
Percentuale di lavoratori in cigs nell'industria 06-10	0,6	2,2	0,8	2,0	1,2
Percentuale di lavoratori in deroga 08-10	4,1	3,1	2,5	2,8	3,5
Indice di disoccupazione 09 (RIP=100)	77,6	90,4	98,6	86,3	82,2
Indice del tasso di cessazioni 10 (RIP=100)	88,3	83,7	80,9	120,7	100,7
Indice di densità manifatturiera 08 (RIP=100)	140,0	115,3	159,0	143,2	156,3
Indice di addetti alle microimprese manifatturiere 06 (RIP=100)	75,1	75,9	70,4	84,2	76,6
Indice di industrializzazione 08 (RIP=100)	171,2	146,1	224,2	165,6	176,5
Indice di variazione del tasso di industrializzazione 2008/2005	100,1	98,0	97,6	96,9	96,1
Indice di occupazione 09 (RIP=100)	105,7	92,3	99,0	105,9	108,1
Indice medio di variazione 06-09 degli occupati	102,2	101,1	101,7	101,7	101,5
Indice di valore aggiunto totale pro capite 05 (RIP=100)	89,8	83,5	74,6	83,0	103,4
Indice medio di variazione 08-10 delle imprese registrate	100,7	100,5	100,2	99,5	100,0
Indice di specializzazione nei settori high tech 08 (RIP=100)	33,9	126,6	118,0	108,5	117,9
Indice specializzazione in ICT e R&S 08 (RIP=100)	24,7	31,5	12,3	28,4	45,6
Indice densità UL logistiche 08 (RIP=100)	134,8	164,1	94,1	118,8	160,0
Indice specializzazione nell'export 07 (RIP=100)	109,7	88,0	148,9	111,0	142,9
Indice di propensione all'export 07 (RIP=100)	106,6	70,6	369,2	158,9	144,8

Fonte: elaborazione su dati Istat, Italia Lavoro, Ministero del Lavoro, Unioncamere-Infocamere

**Tavola 9.10 - Analisi indicatori dei distretti competitivi**

Indicatori	Piandimeleto	Urbino	Arcevia	Jesi	Civitanova
	Marche	Marche	Marche	Marche	Marche
Percentuale di lavoratori in cigs nell'industria 06-10	0,0	0,3	0,0	4,1	1,9
Percentuale di lavoratori in deroga 08-10	0,7	2,4	1,2	2,5	1,8
Indice di disoccupazione 09 (RIP=100)	77,6	82,2	68,2	87,7	92,7
Indice del tasso di cessazioni 10 (RIP=100)	111,3	91,4	90,0	93,1	111,3
Indice di densità manifatturiera 08 (RIP=100)	238,5	164,5	169,4	122,9	267,2
Indice di addetti alle microimprese manifatturiere 06 (RIP=100)	59,6	71,8	59,6	53,5	107,9
Indice di industrializzazione 08 (RIP=100)	293,8	208,5	283,5	175,7	208,6
Indice di variazione del tasso di industrializzazione 2008/2005	98,7	97,9	102,1	92,0	92,6
Indice di occupazione 09 (RIP=100)	104,7	107,8	93,9	102,4	100,4
Indice medio di variazione 06-09 degli occupati	101,5	102,0	100,4	101,7	100,6
Indice di valore aggiunto totale pro capite 05 (RIP=100)	76,5	78,3	71,1	100,1	92,6
Indice medio di variazione 08-10 delle imprese registrate	98,9	100,1	99,0	101,0	101,2
Indice di specializzazione nei settori high tech 08 (RIP=100)	13,3	24,1	158,5	135,7	18,0
Indice specializzazione in ICT e R&S 08 (RIP=100)	23,4	29,5	13,9	47,2	25,5
Indice densità UL logistiche 08 (RIP=100)	182,3	107,8	132,8	105,8	97,9
Indice specializzazione nell'export 07 (RIP=100)	190,8	107,9	151,8	138,7	153,4
Indice di propensione all'export 07 (RIP=100)	280,1	211,4	335,8	202,6	268,8

Fonte: elaborazione su dati Istat, Italia Lavoro, Ministero del Lavoro, Unioncamere-Infocamere

**Tavola 9.11 - Analisi indicatori dei distretti competitivi**

Indicatori	Recanati	Treia	Montegiorgio	Montegranaro	Monte S.
	Marche	Marche	Marche	Marche	Pietrangelini Marche
Percentuale di lavoratori in cigs nell'industria 06-10	1,6	0,8	2,1	1,7	2,5
Percentuale di lavoratori in deroga 08-10	1,0	1,1	2,4	2,3	2,8
Indice di disoccupazione 09 (RIP=100)	70,2	76,2	105,5	94,3	104,3
Indice del tasso di cessazioni 10 (RIP=100)	96,5	80,2	84,5	97,3	84,2
Indice di densità manifatturiera 08 (RIP=100)	182,1	201,9	282,8	413,8	328,2
Indice di addetti alle microimprese manifatturiere 06 (RIP=100)	66,8	83,2	99,1	99,3	90,6
Indice di industrializzazione 08 (RIP=100)	231,4	229,1	247,5	319,6	306,7
Indice di variazione del tasso di industrializzazione 2008/2005	93,7	99,0	92,8	98,4	99,1
Indice di occupazione 09 (RIP=100)	106,4	97,1	96,4	101,2	92,6
Indice medio di variazione 06-09 degli occupati	101,3	100,5	100,4	100,1	99,2
Indice di valore aggiunto totale pro capite 05 (RIP=100)	88,2	84,8	75,9	86,2	70,9
Indice medio di variazione 08-10 delle imprese registrate	100,7	100,2	99,8	100,7	99,7
Indice di specializzazione nei settori high tech 08 (RIP=100)	137,3	12,7	18,5	5,8	2,6
Indice specializzazione in ICT e R&S 08 (RIP=100)	28,8	69,0	15,0	13,8	22,0
Indice densità UL logistiche 08 (RIP=100)	73,7	154,9	127,0	47,7	87,2
Indice specializzazione nell'export 07 (RIP=100)	161,0	123,1	135,2	205,5	202,1
Indice di propensione all'export 07 (RIP=100)	208,7	74,0	144,4	449,9	383,4

Fonte: elaborazione su dati Istat, Italia Lavoro, Ministero del Lavoro, Unioncamere-Infocamere

**Tavola 9.12 - Analisi indicatori dei distretti competitivi**

Indicatori	S. Benedetto d. Tronto Marche	Giulianova Abruzzo	Pineto Abruzzo	Teramo Abruzzo	Guardiagrele Abruzzo
Percentuale di lavoratori in cigs nell'industria 06-10	3,8	2,6	1,5	0,5	2,2
Percentuale di lavoratori in deroga 08-10	0,7	0,6	0,5	0,5	0,2
Indice di disoccupazione 09 (RIP=100)	118,8	47,1	51,1	43,3	58,7
Indice del tasso di cessazioni 10 (RIP=100)	96,1	107,6	105,7	103,6	102,0
Indice di densità manifatturiera 08 (RIP=100)	145,0	214,7	145,1	154,1	210,4
Indice di addetti alle microimprese manifatturiere 06 (RIP=100)	89,7	69,6	74,0	76,0	85,8
Indice di industrializzazione 08 (RIP=100)	137,9	187,5	145,6	153,2	189,8
Indice di variazione del tasso di industrializzazione 2008/2005	87,6	88,7	86,0	88,7	89,2
Indice di occupazione 09 (RIP=100)	100,7	131,1	130,4	131,3	105,8
Indice medio di variazione 06-09 degli occupati	101,1	101,1	100,9	101,7	98,2
Indice di valore aggiunto totale pro capite 05 (RIP=100)	85,1	138,8	98,5	120,9	76,4
Indice medio di variazione 08-10 delle imprese registrate	100,9	100,7	101,0	100,1	98,7
Indice di specializzazione nei settori high tech 08 (RIP=100)	47,2	45,1	11,1	44,8	12,6
Indice specializzazione in ICT e R&S 08 (RIP=100)	36,5	50,7	38,2	86,9	47,2
Indice densità UL logistiche 08 (RIP=100)	126,3	120,7	110,7	100,2	118,1
Indice specializzazione nell'export 07 (RIP=100)	102,0	104,2	101,1	89,9	95,1
Indice di propensione all'export 07 (RIP=100)	85,2	147,7	120,8	185,2	122,4

Fonte: elaborazione su dati Istat, Italia Lavoro, Ministero del Lavoro, Unioncamere-Infocamere

**Tavola 9.13 - Analisi indicatori dei distretti competitivi**

Indicatori	Ortona Abruzzo	Solofra Campania	Custonaci Sicilia	Calangianus Sardegna
Percentuale di lavoratori in cigs nell'industria 06-10	0,2	2,9	0,0	0,0
Percentuale di lavoratori in deroga 08-10	0,1	2,6	0,2	0,7
Indice di disoccupazione 09 (RIP=100)	71,6	66,7	88,1	107,2
Indice del tasso di cessazioni 10 (RIP=100)	91,1	113,6	116,3	113,5
Indice di densità manifatturiera 08 (RIP=100)	150,9	282,2	270,4	290,9
Indice di addetti alle microimprese manifatturiere 06 (RIP=100)	65,7	102,1	123,4	108,6
Indice di industrializzazione 08 (RIP=100)	185,7	247,9	186,2	229,4
Indice di variazione del tasso di industrializzazione 2008/2005	92,5	90,9	106,3	88,0
Indice di occupazione 09 (RIP=100)	108,2	123,0	107,8	120,1
Indice medio di variazione 06-09 degli occupati	98,1	101,9	102,0	99,7
Indice di valore aggiunto totale pro capite 05 (RIP=100)	92,8	82,3	81,1	117,4
Indice medio di variazione 08-10 delle imprese registrate	99,3	99,2	98,4	98,8
Indice di specializzazione nei settori high tech 08 (RIP=100)	90,3	25,6	6,4	27,8
Indice specializzazione in ICT e R&S 08 (RIP=100)	43,3	22,8	14,1	47,1
Indice densità UL logistiche 08 (RIP=100)	124,2	96,1	173,4	122,0
Indice specializzazione nell'export 07 (RIP=100)	128,7	136,1	103,5	132,1
Indice di propensione all'export 07 (RIP=100)	152,5	356,0	168,8	71,2

Fonte: elaborazione su dati Istat, Italia Lavoro, Ministero del Lavoro, Unioncamere-Infocamere

## Conclusioni

In un'economia globalizzata è importante conseguire principalmente tre obiettivi strategici per il consolidamento delle nicchie di eccellenza italiane e lo sviluppo di nuovi settori industriali: lo sfruttamento delle opportunità derivanti dalla crescita della domanda privata di beni ad alta innovazione tecnologica, il miglioramento della capacità del sistema produttivo di offrire risposte efficaci ai nuovi bisogni di una società avanzata, l'aumento della competitività dei settori tradizionali attraverso nuove sinergie

tra produttori di tecnologie e produttori di beni di consumo.

Questo contributo ha cercato di classificare, attraverso un metodo statistico, i modelli distrettuali secondo le nuove esigenze e orientamenti del sistema produttivo. Vengono "mappati", in pratica, i distretti industriali dal punto di vista della competitività legata allo sviluppo di un'integrazione tecnologica basata sui network.

Attraverso l'applicazione della metodologia, che considera un indice di capacità di network e indice di dinamica economica, i 156 distretti industriali individuati dall'Istat,

vengono classificati in quattro tipologie di cluster: innovativo, dinamico, statico e pro-innovativo. Il cluster innovativo contiene 64 distretti industriali, con le maggiori potenzialità competitive, e risulta caratterizzato da 31 distretti di media dimensione, da 26 distretti di piccola dimensione e da 7 di micro impresa. In termini settoriali, dalla lettura della tavola 10, si rileva la forte presenza dei sistemi della filiera Moda con 20 distretti, della filiera Casa-Arredo con 16 distretti e della filiera Meccanica con 10 distretti. In particolare, analizzando per ogni filiera la rete territoriale, in termini di specializzazione provinciale

nell'export, emerge che per la filiera Moda si configura un cluster territoriale basato su Prato, Biella, Isernia, Macerata e Ascoli Piceno, per la filiera Casa-Arredo un cluster con Viterbo, Arezzo, Matera, Massa Carrara e Ragusa, e per la filiera Meccanica un cluster con Vibo Valentia, Ancona, Massa Carrara e Ragusa.

Inoltre nella tavola 11 si riporta il profilo della categoria di prodotti, con forte specializzazione nell'export, del cluster innovativo, registrando in 6 distretti le seguente categoria di prodotti: Armi e sistemi d'arma; Carrozzerie per autoveicoli; Metalli di base non ferrosi.

**Tavola 10 - Profilo d'impresa del cluster innovativo**

Profilo d'impresa	Specializzazione nell'export delle province (Manifatturiero=1)	N° distretti
Filiera Moda	Prato (7,2) Biella (6,8) Isernia (6) Macerata (4,6) Ascoli Piceno (3,7)	20
Filiera Casa-Arredo	Viterbo (7,7) Arezzo (5,3) Matera (4) Massa-Carrara (4) Ragusa (4)	16
Filiera Meccanica	Vibo Valentia (3,7) Ancona (2,4) Massa-Carrara (2,4) Pordenone (2,1) Bologna (2)	10
Intermedi per l'industria	Taranto (4,5) Aosta (4) Terni (3,8) Verbano-Cusio-Ossola (2,9) Sondrio (2,9)	7
Filiera Agroalimentare	Agrigento (10,7) Trapani (10,6) Salerno (9,1) Oristano (8,7) Cosenza (7,5)	5
Filiera Elettronica-ICT	Belluno (7,8) Catania (5,6) Rieti (5,5) L'Aquila (4,2) Caserta (4,1)	3
Filiera Automotive	Potenza (7,1) Gorizia (4,8) Chieti (4,8) Palermo (4,6) Foggia (4,5)	2
Filiera Petrochimica	Siracusa (7) Cagliari (6,5) Caltanissetta (6,3) Latina (5,2) Savona (4,5)	1
Totale	-	64

Fonte: elaborazioni su dati Istat

**Tavola 11 - Profilo della categoria di prodotti del cluster innovativo**  
(categorie di prodotti con frequenza maggiore di 1)

Specializzazione nell'export delle categorie di prodotti (Italia=1)	N° distretti
Armi, sistemi d'arma e munizioni (6,7) Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi (4,4) Metalli di base non ferrosi (4,4)	6
Alimenti per animali (16,1) Armi, sistemi d'arma e munizioni (15,3) Mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia, in terracotta (13,6)	4
Calzature (15,9) Strumenti musicali (14,4) Prodotti farmaceutici, chimici e botanici per usi medicinali (8,6)	4
Cuoio (esclusi indumenti) (9,8) Gioielli e articoli di oreficeria (7,1) Pile e accumulatori elettrici (5,1)	4
Gioielli e articoli di oreficeria (31,1) Metalli di base non ferrosi (10) Articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria (3,3)	3
Strumenti musicali (13,6) Prodotti ceramici (8,1) Articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria (6,8)	3
Strumenti musicali (25,8) Giochi e giocattoli (21,4) Calzature (15,5)	3
Tabacco e prodotti a base di tabacco (36) Legno tagliato, piallato e/o trattato (15,8) Oli e grassi vegetali e animali (13,4)	3
Altri prodotti della trasformazione del ferro e dell'acciaio (10,7) Altri prodotti in metallo (5) Articoli di coltelleria, utensili in metallo (4,5)	2
Articoli di maglieria (11,3) Fogli da impiallacciatura; compensato e pannelli (7,9) Fibre sintetiche e artificiali (6,9)	2
Autoveicoli (12,4) Vetro e prodotti in vetro (7,4) Apparecchi elettrici n.c.a. (4,2)	2
Piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti (18,4) Carni e prodotti a base di carne (6,4) Libri, giornali ed altri stampati (4,8)	2
Piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti (9,3) Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura (6,5) Prodotti lattiero caseari e gelati (4,5)	2
Pietre da taglio o da costruzione, modellate e finite (13,1) Prodotti in calcestruzzo, cemento o gesso (11,5) Pile e accumulatori elettrici (7,9)	2
Strumenti musicali (24,4) Apparecchi per uso domestico (16,4) Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura (6,6)	2

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Questa analisi evidenzia che poco più di un terzo dei sistemi distrettuali risultano competitivi in termini relazionali; si rende dunque necessario favorire uno sviluppo della cultura di rete tra imprese, ricerca e servizi a forte impatto anche qualitativo sul territorio, attraverso un riposizionamento nei

distretti del *Made in Italy* (relativi al sistema della Moda, della Casa-Arredo e della Meccanica) con un innalzamento della capacità di integrazione tecnologica e dei comparti high-tech nel panorama industriale, contribuendo ad una evoluzione del modello delle Pmi.